

**Trascrizione e traduzione dei sottotitoli del film "The House is Black" (1962),
della regista iraniana Forugh Farrokhzad.**

There is no shortage of ugliness in the world.
If man closes his eyes to it,
there would be even more.
But man is a problem solver.
On this screen will appear
an image of ugliness...
a vision of pain no caring human being
should ignore.
To wipe out this ugliness
and to relieve the victims
is the motive of this film
and the hope of its makers.

I thank you, God,
for creating me,
I thank you, God,
for creating my caring mother,
my good father.
I thank you, God, for creating the flowing waters
and the fruiting trees.

I thank you for giving me hands
to work with.

I thank you for giving me eyes
to see the marvels of this world.

I thank you for giving me ears
to enjoy beautiful songs.

I thank you for giving me feet
to go wherever I will.

Who is in this hell
praising you, O Lord?
Who is in this hell?

Sunday...
Monday...
Tuesday...
Wednesday...
Thursday...
Friday...
Saturday...

I will sing your name, O Lord,
I will sing your name
with the ten-string lute.
For I have been made
in a strange and frightening shape.
My bones were not hidden from you
when I was being created.

Non vi è mancanza di bruttezza nel mondo.
Se l'uomo chiude gli occhi per non vederla,
ce ne sarà anche di più.
Ma l'uomo è un risolutore di problemi.
Sul questo schermo apparirà
un'immagine di bruttezza...
l'immagine di una sofferenza che nessun essere umano
capace di prendersi cura
dovrebbe ignorare.
Eliminare questa bruttezza e dare sollievo alle vittime
è la ragione di questo film
e la speranza di coloro che lo hanno fatto.

Ti ringrazio, Dio,
per avermi creato.
Ti ringrazio, Dio,
per aver creato la mia premurosa madre,
il mio buon padre.
Ti ringrazio, Dio, per aver creato le acque che scorrono
e gli alberi che danno frutti.

Ti ringrazio per darmi mani
con cui lavorare.

Ti ringrazio per darmi occhi
per vedere le meraviglie di questo mondo.

Ti ringrazio per darmi orecchie
per godere di canzoni bellissime.

Ti ringrazio per darmi piedi
per andare ovunque io voglia.

Chi in questo inferno
ti loda, O Dio?
Chi c'è in quest'inferno?

Domenica...
Lunedì...
Martedì...
Mercoledì...
Giovedì...
Venerdì...
Sabato...

Canterò il tuo nome, O Signore,
canterò il tuo nome
sull'arpa a dieci corde.
Perché sono stato fatto
Con una forma strana e terrificante.
Le mie ossa non ti erano nascoste
quando sono stato creato.

I was molded in the bowels
of the earth.
In your book all my parts
have been written,
and your eyes, O Lord,
have seen my fetus.
As I see the spring these eyes
see all of that will remain.
As the heavens circled
hell into this bedlam,
I'm gone. My heart is filled with sorrow.
O Muslims, I am sad tonight.

Leprosy is chronic and contagious.
Leprosy is not hereditary.
Leprosy can be anywhere
or everywhere.
Leprosy goes with poverty.
Upon attacking the body,
deepens and enlarges wrinkles...
eats away the tissues, covers
the nerves with a dry shield,
dulls sensitivity to heat and touch,
causes blindness,
destroys the nasal septum,
it finds its way to the liver
and bone marrow,
withers the fingers,
it clears the way for other diseases.
Leprosy is not incurable.
Taking care of lepers stops
the disease from spreading.
Wherever lepers have been
adequately cared for
the disease has vanished.
When the leper is cared for early
he can be treated completely.
Leprosy is not incurable.

God is the Greatest. O God,
the Great Lord,
the Generous, thou bestow
thy kindness on our supplication,
thou art the Supreme over men and ghosts.
In the name of God
the Clement, the Caring. In the name
of God and from God and by God,
I submit my being to you,
O God, and turn my face towards
thine and leave my affairs to thy
command. I leave my fate between
Your hands, my feet and my thigh,
my north and my south,
my sides and my destiny.
All to thy command and power,
as there is no turning and no power
except from God.

I said, if I had wings of a dove
I would fly away and be at rest.

Sono stato plasmato con le viscere
della terra.
Nel tuo libro tutte le mie parti
erano scritte,
e i tuoi occhi, O Signore,
hanno visto il mio feto.
Come vedo la primavera, questi occhi
vedono tutto ciò che rimarrà.
Come i cieli racchiusero
l'inferno in questo caos,
io me ne vado. Il mio cuore è pieno di tristezza.
Fratelli, sono triste questa sera.

La lebbra è una malattia cronica e contagiosa.
La lebbra non è ereditaria.
La lebbra può essere ovunque
e dovunque.
La lebbra è associata alla povertà.
Quando aggredisce il corpo,
ne penetra e dilata le giunture...
divora i tessuti, copre
i nervi con uno scudo secco,
diminuisce la sensibilità al calore e al tatto,
causa cecità,
distrugge il setto nasale;
raggiunge il fegato
e il midollo osseo,
rattrappisce le dita,
apre la strada ad altre malattie.
La lebbra non è incurabile.
Prendersi cura dei lebbrosi impedisce
alla malattia di diffondersi.
Ovunque i lebbrosi sono stati
curati adeguatamente
la malattia è sparita.
Quando un lebbroso è preso in cura per tempo,
può essere guarito completamente.
La lebbra non è incurabile.

Dio è il più Grande. O Dio,
il Grande Dio,
il Generoso, tu riversi
la tua bontà sulla nostra supplica,
tu sei il Supremo su uomini e fantasmi.
Nel nome di Dio
il Clemente, l'Amorevole. Nel nome
di Dio, da Dio e tramite Dio,
offro tutto il mio essere a te,
O Dio, e volgo il mio viso verso
il tuo e affido il mio agire alla tua
volontà. Lascio il mio destino
nelle tue mani, i miei piedi e le mie coscine,
il mio nord e il mio sud,
i miei fianchi e la mia sorte.
Tutto al tuo volere e potere;
perché non vi è movimento né potere
se non in Dio.

Ho detto, se avessi le ali di una colomba
volerei via e mi riposerei.

I would go far away
and take refuge in the desert.
I would go far away
and take refuge in the desert.
I would hasten my escape from
the windy storm and the tempest.
For I have seen misery
and wickedness on earth.

The universe is pregnant with life [?]
and has given birth to time.
How I would escape from your face?
And where would I go from your presence?
If I hang on the wings
of the morning breeze
and reside in the deep of the sea
your hand will still weigh on me.
You have made me drunk
with indecision.
How awesome are your deeds.
I speak from the bitterness of my soul,
I speak of the bitterness of my soul.
When [?]
my life
from my silent screams all day long,
Remember that my life is wind,
I have become the pelican
of the desert
and like a sparrow I am
sitting alone on the roof.
Like the owl [?]
I am poured like water
as those who have long been dead.
My eyelids is the shadow of death.
My eyelids is the shadow of death.
Leave me leave me
for my days are but [?]
Leave me before I set out
for the land of no rest,
the land of infinite darkness.

O God, don't entrust the life
of your dove to the wild beast.

O God, remember my life is wind
and you have given me a time of idleness,
and around me the song of happiness,
the sound of the windmill
and the brightness
of the light have vanished.
Lucky are those who
are harvesting now,
and their hands are picking
sheaves of wheat.
Let's listen to the soul who sings
in the remote desert,
he who sighs and stretches
his hands out saying,
"Alas, my wounds have numbed my spirit".
O, the time-forgotten one,

Andrei molto lontano
e prenderei rifugio nel deserto.
Andrei molto lontano
e prenderei rifugio nel deserto.
Affretterei la mia fuga dalla
ventosa bufera e dalla tempesta.
Perché ho visto sofferenza
e cattiveria sulla terra.

L'universo è pieno di vita [?]
e ha fatto nascere il tempo.
Come potrò fuggire dal tuo volto?
E dove mi nasconderei dalla tua presenza?
Se mi sollevassi sulle ali
della brezza del mattino
e prendessi dimora nelle profondità del mare
le tue mani ancora mi afferrerebbero.
Mi hai reso ubriaco di indecisione.
Come sono meravigliose le tue opere.
Parlo dall'amarezza della mia anima.
Parlo dall'amarezza della mia anima.
Quando [?]
la mia vita [?]
dalle grida silenziose tutto il giorno,
ricorda che la mia vita è vento,
sono diventato il pellicano
del deserto
e come un passero sto
seduto solo sul tetto.
Come il gufo [?]
sono versato come acqua,
come coloro che sono morti da molto tempo.
Le mie ciglia sono l'ombra della morte.
Le mie ciglia sono l'ombra della morte.
Lasciami, lasciami,
perché i miei giorni
sono soltanto [?]
Lasciami prima che io parta
verso la terra del non riposo,
la terra dell'oscurità infinita.

O Dio, non affidare la vita
della tua colomba alle bestie feroci.

O Dio, ricorda che la mia vita è vento
e tu mi hai dato un tempo di inoperosità,
e intorno a me il canto della felicità;
il suono del mulino
e la luminosità
della luce sono spariti.
Felici coloro che
mietono adesso,
e le cui mani raccolgono
fasci di grano.
Ascoltiamo l'anima che canta
nel remoto deserto,
colui che sospira e tende
le mani dicendo,
"Ahimè, le ferite hanno paralizzato il mio spirito".
O, tu che dimentichi il tempo,

dressing yourself in red,
and wearing golden ornaments,
anointing your eyes with kohl,
remember you have made
yourself beautiful in vain,
for a song in the remote desert,
and your friends have denigrated you.

Alas, for the day is fading,
the evening shadows are stretching.
Our being, like a cage full of birds,
is filled with moans of captivity.
And none among us knows
how long he will last.
The harvest season passed,
the summer season came to an end,
and we did not find deliverance.
Like doves we cry for justice...
and there is none.
We wait for light
and darkness reigns.

Venus. Sometimes at twilight
we see a bright star.
Venus. Sometimes at twilight
we see a bright star.
The name of it is Venus.
Venus is very bright.
The planet of Venus is very close to us.
The planet of Venus doesn't twinkle.

Why shall we thank God for
having a father and mother?
You answer.
I don't know, I have neither.
You name a few beautiful things.
The moon, the sun, flowers, playtime.
And you, name a few beautiful things.
Hand, foot... head.
Write a sentence with
the word "house" in it.

LEPER COLONY

The house is black

O overrunning river driven by the force of love,
flow to us, flow to us.

Made in fall 1962 for the Society for Assisting
Lepers by Gulistan Film Co

ti vesti di rosso
e ti adorni di gioielli d'oro;
Ungi i tuoi occhi con il kohl;
ricorda che hai fatto bella
te stessa invano,
per una canzone nel deserto remoto,
e che i tuoi amici ti hanno disprezzata.

Ahimè, perché il giorno svanisce,
le ombre della sera si allungano.
Il nostro essere, come una gabbia piena di uccelli,
è pieno di lamenti di prigionia.
E nessuno tra noi sa
quanto a lungo durerà.
La stagione del raccolto è passata,
l'estate è giunta alla fine,
e non abbiamo trovato liberazione.
Come colombe invociamo giustizia...
e non ce n'è nessuna.
Aspettiamo la luce
e regna l'oscurità.

Venere. A volte al crepuscolo
vediamo una stella luminosa.
Venere. A volte al crepuscolo
vediamo una stella luminosa.
Il suo nome è Venere.
Venere è molto luminosa.
Il pianeta Venere è molto vicino a noi.
Il pianeta Venere non scintilla.

Perché dobbiamo ringraziare Dio
per averci dato un padre e una madre?
Rispondi tu.
Non lo so, non ho nessuno dei due.
Dì il nome di alcune cose belle.
Il sole, la luna, i fiori, la ricreazione.
Anche tu, dì il nome di alcune cose belle.
Mano, piede... testa.
Scrivi una frase che contiene
la parola "casa".

LEBBROSARIO

La casa è nera.

O fiume che straripi spinto dalla forza dell'amore,
scorri su di noi, scorri su di noi.

Prodotto nell'autunno del 1962 per la Società per
l'Assistenza ai Lebbrosi da Gulistan Film Co

Trascrizione e traduzione dei sottotitoli inglesi di Guia Sambonet, da <https://vimeo.com/136522352>